



PRO LOCO[®]
SELVAPIANA



Documento di Proposta Partecipata

VariEtà al San Quirico

Ente proponente e titolare della decisione

Comune di Bagno di Romagna

Data di redazione e approvazione da parte del Tavolo di Negoziazione

Redazione gennaio 2024 - Approvazione TdN 30/1/2024

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia

09/02/2024



PREMESSA

Il percorso partecipativo **VariEtà al San Quirico** ha accompagnato il progetto di riattivazione, con opere e lavorazioni integrabili, ovvero propedeutiche e funzionali al progetto di riuso temporaneo, finanziato dal bando RU 2018 - linea A, dell'*Ex Asilo San Quirico* localizzato nella piccola località di Selvapiana, con la finalità di rigenerare un bene comune dismesso e innescare un processo sperimentale significativo, coinvolgendo una porzione di territorio più vasta che include anche frazioni (Acquapartita) e nuclei abitati (Castello di Selvapiana e Casellina) limitrofi, per un totale di circa 216 abitanti. L'edificio, risalente al 1917, ha svolto la funzione di asilo e scuola femminile di lavoro fino agli anni '90; successivamente ha ospitato al piano terra un ambulatorio medico e durante le elezioni la sezione elettorale, fino alla successiva dismissione.

Attraverso la sperimentazione di nuovi servizi di comunità, il Comune auspica di invertire in misura decisiva la tendenza del declino demografico, offrendo a chi vive in questo territorio adeguate opportunità di fruizione dei servizi. L'obiettivo è creare un presidio di Comunità rivolto alle persone di tutte le età, dove si sperimentano usi temporanei scelti dai cittadini; a tal fine, perché la risposta possa essere reale ed incisiva, è stato promosso un processo di partecipazione per raccogliere i bisogni e le energie creative presenti sul territorio, trasformando l'ex asilo in incubatore di progettualità sociale.

Il percorso partecipativo nasce con il coinvolgimento attivo dei principali portatori di interesse del progetto di riuso temporaneo "VariEtà al San Quirico", ovvero: l'Amministrazione Comunale, ASP Valle Savio (proprietario), i Servizi Sociali dell'Unione Valle del Savio e la Proloco di Selvapiana, animatore e interlocutore-chiave del territorio. Queste realtà, che hanno costituito il tavolo di Negoziazione (già definito, nel progetto di riuso come "Cabina di regia"), si sono fin dall'inizio impegnate nella ricognizione dei portatori di interesse, nella definizione delle modalità per garantire trasparenza e inclusione, quindi nell'identificazione dei bisogni, degli usi da sperimentare, nonché nel monitoraggio e valutazione degli esiti.

IL PERCORSO EFFETTUATO

La fase di **CONDIVISIONE** è stata incentrata sulla diffusione dei contenuti del progetto, sul coinvolgimento delle diverse realtà sociali del territorio e sulla raccolta dei primi bisogni e aspirazioni. A tal fine sono state realizzate le seguenti principali attività: formazione del TdN; elaborazione del piano di comunicazione e apertura dei canali comunicativi (e-mail dedicata, pag. web su sito istituzionale e sui social della Proloco); mappatura preliminare degli attori e dei portatori di interesse.

Nella fase di **SVOLGIMENTO/APERTURA** è stato aperto il confronto pubblico sulla riattivazione del San Quirico attraverso il coinvolgimento di abitanti ed attori. Causa alluvione, questa fase si è aperta con circa un mese di ritardo rispetto al cronoprogramma. Nonostante lo slittamento temporale, tutte le attività si sono svolte e concluse regolarmente, con una vasta partecipazione della comunità. Obiettivi di questa fase sono stati: sollecitare e reclutare abitanti ed attori del territorio; comprendere meglio bisogni, abitudini, aspirazioni della popolazione; far emergere idee e proposte; intercettare abilità e creatività del territorio; inquadrare le diverse possibilità di azione. Di conseguenza sono state svolte le seguenti attività: mappatura partecipata di attori e realtà sociali da coinvolgere; allargamento del TdN; campagna di comunicazione e azioni di reclutamento; n.2 incontri pubblici; somministrazione del questionario online per la raccolta dei bisogni; laboratorio partecipativo per la definizione condivisa dei criteri da utilizzare nella raccolta delle proposte di attività da sperimentare; definizione e diffusione dei moduli per la raccolta delle attività.

Nella fase di **CHIUSURA** si è mirato a consolidare la collaborazione con i partecipanti e i principali attori, definire in maniera condivisa il quadro delle future possibili azioni, dare valore e visibilità al processo e al lavoro svolto, far emergere le priorità e validare gli strumenti per il monitoraggio e la valutazione degli esiti. Più nello specifico le attività si sono articolate in: TdN in seduta pubblica, durante il quale è stata svolta una restituzione collettiva delle proposte pervenute e sono state proposte due attività partecipate (scrittura corale del “Manifesto del San Quirico” ovvero pensieri/intenzioni per far diventare il San Quirico un bene comune e l’“Autoritratto di gruppo”, con il fine di individuare il livello di energie attualmente a disposizione per la sperimentazione delle attività); ultimo TdN (Cabina di regia) per approvazione del DocPP e validazione delle modalità di monitoraggio.

ESITO DEL PROCESSO - PROPOSTE PER IL DECISORE

Il progetto VariEtà al San Quirico, inserito nel contesto del riuso temporaneo dell'ex Asilo S. Quirico e finanziato dal bando RU 2018 - Linea A, si propone di convertire la struttura in un centro civico. Il processo in generale prevede due filoni operativi:

- un cantiere edile dedicato al recupero fisico dell'immobile;
- un cantiere sociale dedicato all'attivazione comunitaria.

All'interno del cantiere sociale, il percorso partecipativo ha lo scopo di trasformare l'ex asilo in un punto di riferimento per la comunità, un luogo di supporto per individui e famiglie, uno spazio di scambio culturale e intergenerazionale.

Il confronto pubblico si è strutturato in tre incontri aperti a chiunque fosse interessato

- nel primo incontro, si è proceduto all'ascolto dei bisogni comunitari, emersi anche tramite un questionario distribuito sia in formato digitale che cartaceo, con l'intento di identificare interessi e necessità da incorporare nel programma di riuso;
- nel secondo incontro, sono stati esposti e dibattuti i bisogni individuati e una prima bozza delle categorie di attività da implementare, categorizzate in base a tematiche specifiche; è stata dunque lanciata una raccolta di proposte di attività, da candidare per lo sviluppo della sperimentazione di usi temporanei;
- nel terzo incontro, sono state condivise le proposte raccolte e tratteggiati i criteri operativi per il primo anno di sperimentazione del San Quirico, sviluppando un brainstorming di gruppo che ha permesso di delineare le linee guida per la gestione dello spazio.

PROPOSTA 1

CRITERI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ

Raccolta e Presentazione delle Proposte

- Implementazione di questionari periodici, sia online che cartacei, per la raccolta di idee e proposte, integrati da incontri regolari di controllo e monitoraggio.
- Organizzazione di incontri pubblici ricorrenti per presentare proposte, mantenendo vivo il percorso partecipativo e incentivando la cittadinanza attiva.
- Disposizione di cassette per la raccolta di suggerimenti in luoghi di aggregazione, come bar, forni e uffici postali.

Comunicazione e Partecipazione

- Creazione di un gruppo WhatsApp dedicato alla comunità di San Quirico per facilitare la comunicazione diretta.
- Utilizzo dei canali social della Proloco per la diffusione delle iniziative e per stimolare il coinvolgimento comunitario.

Programmazione e Utilizzo degli Spazi

- Pianificazione delle attività distinte per la stagione estiva e invernale,

- ottimizzando l'uso degli spazi anche nei periodi intermedi.
- Elaborazione di strategie per massimizzare l'utilizzo delle stanze, combinando attività complementari.
 - Garanzia della disponibilità annuale di servizi essenziali quali il medico di base e l'infermiere di comunità.

Formazione e Consultazione

- Offerta di opportunità formative tramite un consultorio, prevedendo anche la consultazione popolare per temi di rilevante interesse pubblico.
- Promozione di giornate informative per sensibilizzare la popolazione su temi specifici e per incoraggiare la partecipazione attiva.

Finanziamento e Supporto Continuo

- Accettazione di proposte durante tutto l'anno, senza limitazioni di scadenza, per garantire un flusso costante di idee e progetti.

PROPOSTA 2

CRITERI PER LA GESTIONE DELLO SPAZIO

Mobilizzazione di Risorse e Finanziamenti

- Realizzazione di iniziative di raccolta fondi periodiche per sostenere le attività.
- Collaborazione con enti postali per il fundraising e la gestione delle donazioni.
- Partecipazione a bandi pubblici per ottenere finanziamenti (PNNR, Regione, Stato, Comune).
- Avvio di un mercatino dell'usato per la vendita di oggetti e contribuire al finanziamento delle attività.
- Stipulazione di accordi con fondazioni bancarie e privati per il sostegno finanziario.

Gestione e Organizzazione degli Spazi

- Definizione di modalità flessibili per l'uso dei locali, adattabili a diversi eventi e circostanze.
- Implementazione di un calendario digitale per una facile consultazione degli eventi e delle prenotazioni.
- Proposta di offerte libere per il noleggio degli spazi, con una quota minima determinata dalla Proloco.
- Creazione di spazi dedicati, come aree per auto-riparazioni (repair café), che favoriscono l'autonomia e l'autosufficienza della comunità.

Partecipazione e Coinvolgimento Comunitario:

- Incentivazione del coinvolgimento dei volontari, con particolare enfasi sul servizio civile.
- Richiesta di tesseramento alla Proloco per tutti i partecipanti, al fine di fruire dell'assicurazione e contribuire al finanziamento delle attività.

- Organizzazione di gruppi di lavoro per la gestione delle attività e degli spazi.

Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane

- Presentazione delle proposte accompagnate da curriculum, per valorizzare le competenze individuali.
- Creazione di un database delle risorse umane disponibili e di un organigramma annuale.
- Gestione delle pulizie tramite un sistema di autogestione o tramite servizi retribuiti.
- Reclutamento di volontari per la custodia degli spazi (apertura e chiusura).

Comunicazione e Accessibilità

- Utilizzo di piattaforme social e del sito web per promuovere le attività e facilitare l'accesso all'informazione.
- Sperimentazione di nuovi modelli di mobilità condivisa per incrementare l'accessibilità e la partecipazione ai vari eventi.

PROPOSTA 3

CLUSTER PER LA DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA D'USO Funzioni Pubbliche di Servizio alla Cittadinanza

- Attività e iniziative che mirano a migliorare l'accesso e la qualità dei servizi offerti ai cittadini.

Sport e Promozione del Benessere

- Programmi e eventi focalizzati sullo sport e sul benessere fisico e mentale degli individui.

Cultura e Formazione

- Iniziative educative, culturali e formative per arricchire le competenze e la consapevolezza culturale della comunità.

Attività Ricreative

- Eventi e spazi dedicati al divertimento e al tempo libero, che incoraggiano l'interazione sociale e il gioco.

Attività Educative Intergenerazionali

- Progetti che promuovono l'apprendimento e il dialogo tra diverse generazioni, rafforzando i legami comunitari.

PROPOSTA 4

VALORI GUIDA PER LO SVILUPPO DEL PROGRAMMA D'USO

- **OFFRIRE RISPOSTE** > Capacità delle attività di fornire soluzioni concrete ai bisogni espressi dalla comunità.
- **TRAMANDARE SAPERE** > Impegno nel conservare e trasferire la conoscenza tra le generazioni, valorizzando l'educazione e la cultura locale.
- **VALORIZZARE IL TERRITORIO** > Esaltazione delle caratteristiche uniche del territorio, promuovendo la consapevolezza e l'apprezzamento dell'ambiente locale.
- **SERVIZIO E CONDIVISIONE** > Dedizione al servizio della comunità, favorendo la condivisione di risorse e competenze.
- **TRACCIARE NUOVE TRAIETTORIE** > Innovazione e creatività nelle proposte, stimolando lo sviluppo di nuovi percorsi per il progresso comunitario.
- **FAVORIRE LA COOPERAZIONE** > Sviluppo di collaborazioni e partnership, sottolineando l'importanza del lavoro di squadra e del supporto reciproco.

PROPOSTA 5

MANIFESTO D'USO DEL SAN QUIRICO

Il Manifesto d'uso del San Quirico delinea principi fondamentali che guideranno la sperimentazione e l'impiego dello spazio, concependo il San Quirico come:

- **SPAZIO DI CONDIVISIONE** • Il San Quirico come fulcro collettivo dove la trasmissione del sapere si realizza attraverso la condivisione di esperienze e conoscenze.
- **CENTRO DI APPRENDIMENTO** • Il San Quirico come istituzione dedicata all'apprendimento, dove ogni individuo può acquisire nuove competenze e crescere culturalmente.
- **AMBITO DI SOLIDARIETÀ** • Il San Quirico come ambiente che incarna solidarietà e unione, sostenendo valori di cooperazione e supporto comune.
- **SEDE DELL'AZIONE PRATICA** • Il San Quirico come palcoscenico per l'azione concreta, dove le idee si trasformano in iniziative tangibili.
- **VETRINA TERRITORIALE** • Il San Quirico come espressione del territorio, che amplifica le caratteristiche locali e ne celebra l'identità.
- **INCUBATORE DI COMUNITÀ** • Il San Quirico come cuore pulsante della comunità, un luogo d'incontro che nutre il senso di appartenenza e stimola la partecipazione civica.
- **ARENA SOCIALE** • Il San Quirico come spazio vivace di socializzazione, che favorisce il dialogo e le relazioni interpersonali.
- **LABORATORIO DI SPERIMENTAZIONE** • Il San Quirico come laboratorio dinamico di sperimentazione, aperto all'innovazione e alla ricerca di nuove forme di convivenza sociale.

Alla luce dell'esito degli incontri pubblici, sono state individuate tre priorità d'azione, che prevedono il costante coinvolgimento delle associazioni e dei cittadini attivi del territorio, in sinergia con i diversi settori dell'Amministrazione Comunale, i Servizi

Sociali dell'Unione Valle del Savio e ASP, per avviare concretamente la fase di sperimentazione.

PRIORITÀ 1

AVVIO DELLE ATTIVITÀ SPERIMENTALI

L'obiettivo primario è avviare, entro un termine di 2 mesi, le iniziali attività sperimentali per il riuso del San Quirico, indipendentemente dalla disponibilità dell'immobile. Il cantiere edile, che ha subito alcuni ritardi (anche causa alluvione), si concluderà in primavera. È stato, tuttavia, ritenuto fondamentale dare seguito al percorso intrapreso iniziando subito a dare forma ad alcune delle proposte pervenute. Questo processo di sperimentazione delle attività richiede una selezione accurata delle proposte ricevute, operata secondo criteri predefiniti e concordati con la cabina di regia. Tali criteri sono essenziali per valutare la fattibilità pratica delle attività, considerando sia le necessità attuali che le risorse disponibili, come il finanziamento e lo spazio fisico.

Criteri di valutazione per le attività

- **Target** • Identificazione del pubblico di riferimento per ogni attività, valutando l'inclusione o l'esclusione di specifiche categorie.
- **Costi** • Analisi dettagliata dei costi e delle risorse materiali necessarie per l'implementazione di ciascuna attività.
- **Flessibilità** • Considerazione della possibilità di avviare le attività indipendentemente dalla disponibilità degli spazi del San Quirico, garantendo così una maggiore adattabilità.
- **Tipologia** • Definizione della natura strutturale o informale delle attività, determinando se siano destinate a offrire servizi continui o se siano più orientate verso la creazione e il mantenimento di relazioni all'interno della comunità.
- **Valori** • Valutazione dell'allineamento delle attività con i valori collettivi, misurando il loro contributo al benessere e allo sviluppo sociale della comunità.

La selezione delle attività sarà quindi una riflessione strategica che bilancia le necessità immediate con la visione a lungo termine per il San Quirico, assicurando che ogni iniziativa avviata contribuisca in modo significativo alla vita e alla crescita della comunità. In allegato al presente documento l'elenco completo delle attività ricevute da cittadini singoli, gruppi organizzati e associazioni.

PRIORITÀ 2

RATIFICA DEL REGOLAMENTO D'USO DEL SAN QUIRICO

È fondamentale che il Regolamento d'uso del San Quirico sia formalmente approvato entro il termine del cantiere edile (indicativamente aprile), e in ogni caso precedentemente all'avvio delle attività nei locali designati. Il Regolamento dovrà fungere da dispositivo strategico per garantire che ogni attività svolta all'interno del San Quirico sia in armonia con gli obiettivi comunitari e con la visione condivisa di un utilizzo dello spazio sostenibile, inclusivo e benefico per tutti gli attori coinvolti.

Il Regolamento incorporerà i seguenti elementi fondamentali:

- **Criteri per la gestione dello spazio** • Delineano l'uso ottimale degli spazi in base alle dinamiche e alle esigenze comunitarie.
- **Criteri per la gestione delle attività** • Orientano l'organizzazione delle attività, considerando fattori operativi e la rispondenza agli obiettivi della comunità.
- **Manifesto d'uso** • Guida l'implementazione delle attività e la conduzione degli spazi attraverso principi fondativi

PRIORITÀ 3

ATTIVAZIONE DEI SERVIZI ISTITUZIONALI

Si invita l'Amministrazione comunale a prendere in considerazione l'implementazione di servizi istituzionali ritenuti essenziali dalla comunità. Questi servizi, emersi come prioritari durante il percorso partecipativo, sono fondamentali per sostenere la vitalità del territorio e per contrastare il fenomeno dello spopolamento. Si sottolinea che l'implementazione dei servizi socio-assistenziali dovrà inevitabilmente essere subordinata ad un attento studio di fattibilità (risorse finanziarie, risorse umane, normativa ecc.) da parte degli enti direttamente coinvolti.

Le proposte specifiche includono:

- **Sportello Facile:** questo servizio prevede la delocalizzazione e la semplificazione degli accessi ai servizi comunali, con l'obiettivo di offrire ai cittadini un punto di riferimento diretto e facilitato per tutte le esigenze amministrative;
- **Assistenza Socio-Sanitaria di Base:** si propone l'istituzione di un ambulatorio medico o un centro di assistenza socio-sanitaria, per garantire l'accesso alle cure di base all'interno della comunità, con particolare attenzione alle esigenze delle fasce più vulnerabili della popolazione;
- **Biblioteca diffusa:** si propone la sperimentazione del progetto di biblioteca diffusa, avviato dal Comune di Bagno di Romagna nel 2022 al San Quirico, tramite il coinvolgimento di volontari;
- **Sviluppo Socio-Aggregativo per Terza e Quarta Età:** la creazione di un punto di incontro dedicato alle persone anziane (terza e quarta età) è essenziale per promuovere l'inclusione sociale, il sostegno reciproco e lo svolgimento di attività che migliorino la qualità della vita degli anziani.

INDICAZIONI SULLA RISOLUZIONE DELLA PROPOSTA

Entro 30 giorni dal termine del percorso partecipativo, la Giunta comunale darà conto del Documento di proposta partecipata con una prima DELIBERAZIONE attraverso la quale manifestare la presa d'atto degli esiti del progetto "VarEtà San Quirico" (processo realizzato, documento di proposta partecipata, validazione ottenuta), indicando le modalità per approfondire e considerare le proposte nelle proprie decisioni

Le strutture operative a cui saranno "affidati" gli esiti del percorso partecipativo - per approfondire in modo puntuale i contenuti del Documento di proposta partecipata sul piano della fattibilità tecnico-economica e amministrativa, valutando le possibili opzioni di l'inserimento nelle decisioni da assumere - è il *Settore Sviluppo e Assetto del Territorio*, in quanto responsabile dello sviluppo della sperimentazione di usi temporanei, stabilità nel Contratto di Rigenerazione Urbana - Bando RU 2021 Linea A.

Entro 90 giorni dal termine del percorso partecipativo, la Giunta comunale darà conto delle proprie decisioni (inserimento dei contenuti del Documento di proposta nelle decisioni inerenti l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana) con una seconda DELIBERAZIONE attraverso la quale dare rilievo all'impatto della partecipazione nelle strategie di rigenerazione.

L'ente titolare della decisione si impegna a comunicare al Tecnico di garanzia la decisione assunta, indicando nella comunicazione le proprie motivazioni, soprattutto nel caso in cui le proprie decisioni non corrispondano all'esito del percorso partecipativo. Le motivazioni delle proprie decisioni saranno comunicate pubblicamente, anche per via telematica, con attenzione a dare puntuale riscontro ai soggetti che hanno preso parte al percorso partecipativo.

Il percorso partecipativo "VarEtà San Quirico" ha svolto un ruolo cruciale nel processo di rigenerazione urbana in corso, evidenziando il potenziale delle connessioni comunitarie e dell'innovazione nell'utilizzo temporaneo di uno spazio urbano che ambisce a divenire bene comune grazie alle competenze di comunità, a nuove forme di cura e gestione.

Per questo motivo, è fondamentale che l'Amministrazione continui a supportare nel tempo il percorso di sperimentazione e riuso temporaneo del San Quirico, attraverso attività di accompagnamento mirate a dare risposte concrete ai bisogni emersi, contando sul sostegno e l'interesse che le realtà locali hanno espresso durante gli incontri del percorso partecipativo.

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO

Il processo partecipativo, che ha permesso di conseguire tutti gli obiettivi perseguiti per la fase iniziale del progetto, verrà nel tempo misurato e valutato grazie alle attività di monitoraggio indicate in fase di redazione del progetto e validate nel corso dell'ultimo TdN. Come indicato nel progetto, il monitoraggio sarà effettuato dalla Proloco, con il supporto dell'Amministrazione Comunale e il coinvolgimento di ASP. Il sito istituzionale del Comune, continuerà a pubblicare, nella pagina dedicata al progetto, documenti e informazioni importanti relativi al percorso di riuso temporaneo per tutta la durata della sperimentazione (2024-2027). Le pagine social della Proloco di Selvapiana verranno utilizzate per dare visibilità a tutte le iniziative relative al percorso di riuso e ad esso correlate. Tutte le comunicazioni verranno inoltre divulgate attraverso la mail dedicata del progetto e attraverso un'attività di divulgazione e volantinaggio porta a porta. Come emerso durante gli incontri, è stata inoltre attivata una Community di Whatsapp a cui chiunque potrà iscriversi per avere, in modo più diretto e veloce, aggiornamenti e info utili sul progetto.

Per valutare l'efficacia delle azioni intraprese nel progetto "Varietà al San Quirico", sono stati selezionati specifici indicatori di monitoraggio

INDICATORI DI PROCESSO

- Numero di questionari compilati: 67 questionari online.
- Partecipazione agli incontri pubblici, con distinzione di genere:
- *Primo incontro: 45 partecipanti (27 donne, 18 uomini).*
- *Secondo incontro: 27 partecipanti (20 donne, 7 uomini).*
- *Terzo incontro: 29 partecipanti (19 donne, 10 uomini).*
- Numero di candidature per le attività sperimentali: 22 candidature ricevute.
- Interazioni sulle pagine social:
 - *Facebook della Pro Loco di Selvapiana: 12 post, media di 889,16 impression per post.*
 - *Instagram della Pro Loco di Selvapiana : 6 post, media di 200 impression per post.*

Osservazioni:

- La partecipazione supera le aspettative iniziali, con una presenza costante e una maggiore partecipazione femminile. Una minore presenza di giovani under 30 (15-20% dei partecipanti) e circa il 50% di partecipanti non affiliati alla Pro Loco, indicando un ampio interesse comunitario.

INDICATORI DI RISULTATO

Proposta partecipata

- Assunzione piena delle decisioni relative al DocPP.
- Grado di accettazione sociale delle proposte dal DocPP.
- N° e rappresentatività di partecipanti all'evento di presentazione.

INDICATORI POST PROGETTO

Verifica periodica (annuale) di cosa e quanto è stato realizzato delle proposte emerse dal percorso partecipativo (DocPP).

- N° e tipologie di iniziative, eventi, attività svolte.
- N° e tipologia di servizi erogati.
- N° di partecipanti coinvolti nelle progettualità realizzate/in corso.

Aggiornamento dei social dedicati e comunicazioni ai partecipanti sugli sviluppi del progetto.

- N° di post/news pubblicate.
- N° di interazioni con i partecipanti.

Il presente documento è stato trasmesso allegato alla convocazione dell'incontro del TdN – Cabina di Regia in data 25/01/2024, è stato presentato, condiviso apportando alcune modifiche ed approvato, dai soggetti presenti all'ultimo Tavolo di Negoziazione, tenuto in presenza nella sede del Comune di Bagno di Romagna, con possibilità di collegamento da remoto, in data 30 gennaio 2024.

Il responsabile del progetto
Arch. Roberta Biondi

Allegato: elenco delle possibili attività da implementare al San Quirico

ALLEGATO**Elenco delle possibili attività da implementare al San Quirico**

CLUSTER	PROPOSTA DI ATTIVITA'	CANDIDATO
Funzioni Pubbliche di Servizio alla Cittadinanza	Servizi Sportello Facile	Comune di Bagno di Romagna
	Biblioteca Diffusa	Coop. Librazione
	Ambulatorio medico	Ausl Romagna
	Punto Anziani	ASP Cesena Valle Savio
	Consulenza professionisti/ Coworking	Privato cittadino
Sport e Promozione del Benessere	Corsi di yoga/trattamenti ayurvedici	Privato cittadino
	Trekking nel territorio con guida	Privato cittadino
	Incontri mutuo aiuto malati oncologici	Privato cittadino
	Infermiere	Privato cittadino
	Laboratori di stimolazione cognitiva	Associazione
Cultura e Formazione	Corso di alfabetizzazione digitale	Privato cittadino
	Corso Micologia e riconoscimento erbe spontanee	Associazione
	Workshop fotografico	Privato cittadino
	Incontri tematici "risoluzione dei conflitti"	Privato cittadino
	Corso di cucito a macchina	Privato cittadino
	Corso di per la realizzazione di candele	Privato cittadino
	Ripetizioni francese tedesco	Privato cittadino
	Attività di cinotecnica	Associazione
	Corso base sulla miscelazione dei drink	Privato cittadino
Attività Ricreative	Feste/eventi	Privato cittadino/associazioni
	Eventi pro loco	Pro Loco Selvapiana
Attività Educative Intergenerazionali	catechismo	PARROCCHIA DEL COMERO